

Cgil, Cisl e Uil: «Banca di Romagna, fusione avvenuta in modo trasparente»

IN RELAZIONE all'articolo apparso sulle nostre colonne il 28 dicembre sulla fusione tra la Banca di Romagna e Cassa di Risparmio di Cesena, intervengono le organizzazioni sindacali di Fiba/Cisl, Fiac/Cgil e Uilca/Uil. «In riferimento alle critiche di Dircredito — scrivono le sigle sindacali — le nostre organizzazioni precisano che il processo di fusione è avvenuto in modo trasparente coinvolgendo le rappresentanze, Dircredito compresa, che hanno firmato un accordo di fusione. Banca di Romagna ha mantenuto le autonomie sia per la concessione del credito che le firme

di atti pubblici e di corrispondenza. Da sottolineare che nell'Area Banca di Romagna verrà istituito un Comitato Consultivo in materia di credito e spese promozionali che valorizzerà il lavoro dei 31 dipendenti di riferimento. Il marchio Banca di Romagna è stato mantenuto nelle filiali, negli assegni, nella carta intestata, estratti conto e libretti di deposito e ciò indica la volontà di mantenere il radicamento. Non nascondiamo che vi siano difficoltà, ma lavoriamo per superarle. Non vorremmo che temporanee criticità fossero strumentalizzate ai danni dei lavoratori».

